



L'AIRH A SCAMPIA PER IL "CANTO DEGLI ITALIANI"

Il Prefetto di Napoli accolto dal Cav. Rodolfo Armenio e dalla Preside della Scuola, Prof. Filomena Sciubba

La delegazione napoletana dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus ha organizzato ieri, a Napoli, in collaborazione con la Scuola media statale "S. Pertini" di Napoli, un'incontro per i giovani con il Dr. Michele D'Andrea sul tema *L'Inno svelato. Chiacchierata musicale su "Il Canto degli Italiani"* che ha entusiasmato i numerosi alunni, i loro docenti ed i sacerdoti del quartiere di Scampia.

Ha portato un saluto il Prefetto di Napoli, Dr. Andrea De Martino.

Lo storico Dr. Michele D'Andrea ha percorso le vicende del *Canto degli Italiani*, in una sorta di passeggiata a ritroso nel tempo, con il passo dell'ironia e del disincanto, tra le pieghe della storia ufficiale, tra le curiosità e gli aneddoti che ne hanno accompagnato la nascita. Anche richiami ad altri celebri inni degli altri Paesi, ricchi di retroscena e aneddoti sconosciuti. Ed è proprio attraverso la musica che si è riuscito a comprendere, da una prospettiva diversa e originale, alcuni aspetti emblematici del nostro Risorgimento. La *chiacchierata musicale* è iniziata con l'Inno Nazionale suonato dai ragazzi della Scuola ed è terminato con il canto dei presenti.

La Prof. Sciubba ha donato il calendario delle attività della Scuola al Dr. D'Andrea.

Dobbiamo alla città di Genova *Il Canto degli Italiani*. Scritto nell'autunno del 1847 dall'allora ventenne studente e patriota Goffredo Mameli, musicato poco dopo a Torino da un altro genovese, Michele Novaro, nacque in quel clima di fervore patriottico che già preludeva al conflitto contro l'Austria, la I Guerra d'Indipendenza (1848-49) guidata dal Re di Sardegna Carlo Alberto. L'immediatezza dei versi e l'impeto della melodia ne fecero il più amato canto dell'unificazione, non solo durante la stagione risorgimentale, ma anche nei decenni successivi. Dal 12 ottobre 1946 il cosiddetto "Inno di Mameli" è l'inno nazionale.

Goffredo Mameli dei Mannelli nasce a Genova il 5 settembre 1827. Studente e poeta precocissimo, nel 1847 partecipa attivamente alle grandi manifestazioni genovesi per le riforme e compone *Il Canto degli Italiani*. D'ora in poi, la vita del poeta-soldato sarà dedicata interamente alla causa italiana: nel marzo del 1848, a capo di 300 volontari, raggiunge Milano insorta, per poi combattere gli Austriaci sul Mincio col grado di Capitano dei Bersaglieri. Dopo l'armistizio Salasco, torna a Genova, collabora con Garibaldi e, in novembre, raggiunge Roma. Nonostante la febbre, è sempre in prima linea nella difesa della città assediata dai Francesi: il 3 giugno è ferito alla gamba sinistra, che dovrà essere amputata. Muore d'infezione il 6 luglio, a soli 22 anni. Le sue spoglie riposano nel Mausoleo Ossario del Gianicolo.



Michele Novaro nacque il 23 ottobre 1818 a Genova, dove studiò composizione e canto. Nel 1847 è a Torino, con un contratto di secondo tenore e maestro dei cori dei Teatri Regio e Carignano. Offrì alla causa dell'indipendenza il suo talento compositivo, musicando decine di canti patriottici e organizzando spettacoli per la raccolta di fondi destinati alle imprese garibaldine. Non trasse alcun vantaggio dal suo inno più famoso, neanche dopo l'Unità. Tornato a Genova, fra il 1864 e il 1865 fondò una Scuola Corale Popolare, alla quale avrebbe dedicato tutto il suo impegno. Morì povero, il 21 ottobre 1885. Per iniziativa dei suoi ex allievi, gli venne eretto un monumento funebre nel cimitero di Staglieno.

Il Dr. Michele D'Andrea con la Prof. Filomena Sciubba, il Cav. Rodolfo Armenio ed alcune docenti

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com